



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CAIC83500G: I.C VILLAPUTZU MURAVERA

Scuole associate al codice principale:

CAAA83500B: I.C VILLAPUTZU MURAVERA
CAAA83501C: VIA MAZZINI (VILLAPUTZU)
CAAA83502D: VIA ALDO MORO (SAN VITO)
CAAA83503E: VIA MONTESSORI (MURAVERA)
CAEE83501N: VILLAPUTZU
CAEE83502P: SAN VITO
CAEE83503Q: MURAVERA
CAEE83504R: PIAZZA SANT'ANTONIO
CAMM83501L: VILLAPUTZU
CAMM83503P: S.SATTA (SAN VITO)
CAMM83504Q: DANTE ALIGHIERI(MURAVERA)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 9 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 11 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 14 | Ambiente di apprendimento |
| pag 15 | Inclusione e differenziazione |
| pag 16 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 18 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 21 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 27 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Nella scuola Primaria la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva e' pari al 100%. Dal confronto degli esiti in uscita nella Scuola Secondaria di I grado, emerge una marcata diminuzione in percentuale delle votazioni pari al 6 e 7 e, in parallelo, un aumento delle votazioni pari a 8, 9 e 10. La percentuale di abbandoni e' pari a zero. Si registra una percentuale minima di trasferiti in ingresso e in uscita, in linea con l'andamento dei precedenti anni scolastici.

Punti di debolezza

La percentuale dei non ammessi alla classe successiva nelle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado e' leggermente superiore alla media regionale e nazionale. Malgrado la diffusione di criteri di valutazione condivisi a livello di dipartimenti disciplinari, occorrerebbe precisare in modo piu' dettagliato e condiviso le competenze in uscita, specialmente per le classi ponte. Tale pratica permetterebbe una migliore pianificazione a lungo termine di percorsi didattici che favoriscano l'acquisizione delle competenze esplicitate nel curriculum di Istituto. E' necessario, inoltre, un intervento mirato a percorsi di sostegno per le fasce piu' deboli per il riallineamento dei livelli di competenza disciplinari.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi in parte giustificati ed accoglie in percentuale crescente studenti provenienti da altre scuole. Nel complesso l'Istituto offre all'utenza gli strumenti necessari a garantire il successo formativo degli studenti, considerazione questa confermata dai dati relativi agli esiti degli scrutini (sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado) e dalla percentuale di abbandoni che si attesta sullo 0% per tutte le classi. Gli elementi di criticità, riferiti alla distribuzione degli studenti per fasce di voto, evidenzia un leggero miglioramento: la concentrazione nelle fasce di livello basse è diminuita. L'Istituto è intervenuto programmando e progettando azioni rivolte alla valorizzazione delle eccellenze (sia come elementi singoli sia come intero gruppo classe) attraverso la partecipazione a vari concorsi di giochi matematici, al fine di innescare un circuito virtuoso per la diffusione di dinamiche positive trasversali, disciplinari e motivazionale tra gli studenti. Parallelamente sono stati attuati interventi di recupero, sostegno e potenziamento per le competenze di base attraverso i progetti della RAS "Tutti a Iscol@".



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola Secondaria di I grado alle prove INVALSI è, in generale, pari o, in alcune classi, superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, solo in una classe i punteggi sono inferiori, sia in italiano che in



matematica, rispetto a quelli regionali. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è inferiore alla media rispetto a scuole con background simile ed è in netta diminuzione come dato generale della nostra scuola. L'Istituto, articolato in 2 plessi per la scuola primaria e 2 per la scuola secondaria, presenta esiti e valori relativi alle prove Invalsi meno eterogenei rispetto agli anni precedenti. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. Le prove Invalsi non sono ancora entrate a "regime" nell'Istituto in quanto l'espletamento delle stesse non si svolge ancora in forma massiva; pertanto l'analisi dei risultati non può essere considerata un elemento oggettivo utile alla valutazione di Istituto e di sistema.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee, individuate dalla scuola e previste nel Piano di miglioramento e nel PTOF sono: Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale; Competenze digitali; Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Tali competenze sono state contestualizzate e perseguite attraverso diverse azioni: - Partecipazione degli alunni a progetti eTwinning, Partenariati Erasmus, per promuovere la consapevolezza interculturale; percorsi di valorizzazione del proprio patrimonio artistico, culturale e delle tradizioni locali. - Partecipazione ai giochi matematici per la valorizzazione delle eccellenze in matematica e sviluppare lo spirito di gruppo e la collaborazione tra pari; - Partecipazione al Progetto "Sport insieme" per la valorizzazione di competenze sociali e civiche e sviluppare lo spirito di iniziativa; - Formazione dei docenti all'estero per l'innalzamento delle competenze linguistiche e lo scambio di buone pratiche. - Prevenzione del cyberbullismo e uso consapevole della rete. - Adozione modello "scuola senza zaino" basato sui principi di condivisione, responsabilità, autonomia. Con l'inizio della DAD, la didattica digitale ha occupato un posto maggiore all'interno del curriculum, determinando un aumento delle competenze digitali anche da parte

Punti di debolezza

Occorre implementare le occasioni di condivisione dei percorsi e dei processi valutativi per l'acquisizione di competenze trasversali. E' necessario che le competenze acquisite dai docenti, attraverso la formazione, siano implementate attraverso percorsi condivisi in verticale tra tutti gli ordini di scuola e in orizzontale tra i diversi team docenti.



degli alunni; Il curriculum di educazione civica condiviso ha portato ad una migliore definizione degli obiettivi da raggiungere e delle modalita' di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto valorizza percorsi mirati all'acquisizione delle competenze chiave. E' stata data continuita' ad iniziative volte all'interculturalita', al rispetto dell'ambiente, al benessere e alla salute, alla valorizzazione delle tradizioni del territorio e dei talenti individuali (Erasmus, e-Twinning, orienteering, basket, tennis, teatro, olimpiadi di matematica e giochi matematici alla Bocconi, partecipazione a concorsi). Da diversi anni l'Istituto promuove i progetti della Regione Sardegna



"Tutti a Iscol@" volti alla promozione di attività rivolte agli studenti con particolare fragilità attraverso azioni di tutoring e mentoring, sostegno didattico e counselling. Il livello di competenze, raggiunto dagli alunni dell'Istituto nelle diverse competenze chiave, è da considerarsi nel complesso buono.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nella classe quinta della scuola Primaria gli alunni riportano, in media, votazioni piu' alte di quelle che, gli stessi alunni, ottengono nella Secondaria di I grado. Dalle prove Invalsi, viceversa, i punteggi sono piu' alti e piu' vicini agli standard regionali e nazionali al III anno della Secondaria di I grado, rispetto ai risultati registrati nelle classi quinte della primaria. Dal monitoraggio degli esiti in uscita al I anno della scuola Secondaria di II grado emerge un aumento del 11% degli alunni promossi a giugno. La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e' invariata.

Punti di debolezza

E' presente una piccola percentuale di alunni che abbandonano la scuola o la frequentano ad intermittenza nei primi anni della scuola secondaria di II grado. Non si hanno dati necessari ad esprimere una valutazione quantitativa e qualitativa del fenomeno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto si è dotato del Curricolo Verticale: i docenti di ogni ordine di scuola, hanno elaborato, in modo chiaro e condiviso, per ogni materia e per ogni anno scolastico le competenze chiave europee, i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e i criteri di valutazione. Per quanto riguarda la scuola Primaria il Protocollo di valutazione è stato aggiornato, secondo le nuove linee guida e sono stati definiti gli obiettivi di apprendimento. Sono stati condivisi gli obiettivi minimi e le competenze che gli studenti devono aver acquisito nel passaggio da un ordine di scuola al successivo. In sede di programmazione gli insegnanti stabiliscono quali competenze e conoscenze valutare nelle prove per classi parallele, riferite a Italiano, Matematica e Inglese. Tali prove coinvolgono le classi quinte della scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di I grado. Sono prove strutturate, i cui contenuti, tipologia di test e griglia di valutazione vengono concordati e condivisi dagli insegnanti per consentire di stabilire in modo oggettivo il livello di conoscenza degli alunni. Le prove sono somministrate in 3 momenti: in ingresso per l'individuazione dei prerequisiti, in itinere al fine di monitorare l'apprendimento e prevedere eventuali modifiche e

Punti di debolezza

Il curricolo verticale non viene aggiornato periodicamente per confermarne, ed eventualmente modificarne, i contenuti. La valutazione delle prove parallele andrebbe strutturata meglio, individuando con precisione la competenza da valutare. Nella scuola non è diffuso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. L'acquisizione delle competenze chiave è valutata solamente attraverso il modello di valutazione ministeriale, ma non sono previsti modalità o attività per la rilevazione oggettiva delle stesse.



aggiustamenti della programmazione e in uscita per la conferma dei risultati attesi. I dati generali sono poi socializzati in sede dipartimentale. La programmazione prevede interventi di recupero e potenziamento delle competenze attraverso, l'utilizzo dell'organico dell'autonomia per la scuola Primaria, gli insegnanti del progetto "Tutti a Iscol@", finanziato dalla RAS, per la Secondaria. Per entrambi gli ordini di scuola, nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, sono previste attività per la valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a competizioni quali: Giochi Matematici della Bocconi, Rally Matematico, Kangourou della Matematica; concorsi di scrittura; concorsi musicali per le classi ad indirizzo musicale. Gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere sono esplicitati in maniera chiara e condivisa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello



La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli incontri collegiali, hanno delineato percorsi strutturali e organizzativi volti alla definizione del Curricolo di Istituto e messo a sistema buone pratiche di insegnamento per favorire l'apprendimento, in coerenza con gli obiettivi complessivi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali. La definizione di un Piano di Miglioramento triennale si è focalizzata sugli obiettivi a medio e lungo termine riguardanti l'organizzazione, i processi, i risultati attesi e la qualità delle attività di insegnamento-apprendimento. Le attività didattiche sono coerenti con il progetto formativo di Istituto. Le prove di verifica delle competenze dovrebbero essere meglio programmate, prevedendo il coinvolgimento di un maggior numero di classi e discipline, e coinvolgendo tutti i docenti. La scuola utilizza i modelli ministeriali di Certificazione delle competenze degli studenti nel passaggio al successivo grado di istruzione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola Primaria l'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, nella scuola secondaria di I grado, e' ancora, in molti casi, troppo rigida e tradizionale. E', tuttavia, in atto un processo di innovazione degli stessi che entrera' a regime progressivamente in tutte le classi. Gli spazi laboratoriali, anche se ancora inadeguati rispetto alle reali necessita', sono stati in parte potenziati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. L'utilizzo di queste ultime e' fortemente correlato alla volonta' degli insegnanti ed alle loro capacita' di utilizzare le nuove tecnologie o, in generale, alle loro capacita' di modificare una modalita' esclusivamente trasmissiva di comunicazione dei saperi. L'adesione alla rete "senza zaino", approvata all'unanimita' dal Collegio dei Docenti, mostra la volonta' del corpo docente di innovare il proprio modo di insegnare e di adottare soluzioni organizzative piu' efficaci. Le regole di comportamento sono definite, descritte, pubblicate e condivise attraverso il Piano dell'Offerta Formativa con tutte le persone coinvolte nel processo. I conflitti sono gestiti, nella generalita' dei casi in modo efficace. La scuola promuove, per tutti gli studenti, le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' inserite nel curricolo delle diverse discipline e attivita' di ampliamento dell'offerta formativa



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti BES, nella generalità dei casi, sono efficaci. Le attività didattiche sono incisive benché manchi una progettazione definita, condivisa e strutturata. Il raggiungimento degli obiettivi programmati nei PDP e nei PEI sono costantemente monitorati e comunicati, in forma scritta, bimestralmente alle famiglie attraverso colloqui individuali. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali attraverso le attività curriculari (Etwinning, attività sportive, partecipazione a giochi matematici, progetto scacchi, educazione civica) e progetti extracurricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione ai bisogni educativi degli studenti è lasciata all'iniziativa degli insegnanti che progettano e utilizzano strategie per facilitare il percorso di apprendimento degli studenti. Nei documenti PDP e PEI sono definiti sia gli obiettivi educativi sia le modalità di verifica degli apprendimenti. Gli interventi individualizzati, di recupero e di potenziamento realizzati sono efficaci per un alto numero di alunni.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità coprono l'intero percorso formativo, dall'infanzia alla secondaria di I°. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata e positiva. Le consolidate attività di orientamento finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro si svolgono in prossimità delle future iscrizioni, sono curate prioritariamente dai referenti e coinvolgono anche i genitori. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dei docenti. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di formazione e valutazione sino alla scuola secondaria di primo grado, mentre risultano solo frammentari i risultati provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il Piano dell'Offerta formativa e' stato elaborato utilizzando il modello Ministeriale, ideato per una lettura in rete, e' pubblicato sul sito web istituzionale e sulla piattaforma "scuole in chiaro". Le priorit  e gli obiettivi generali della scuola sono esplicitati attraverso un linguaggio accessibile all'utenza. Il Piano viene illustrato alle famiglie prima dell'iscrizione, ogni anno, attraverso degli incontri calendarizzati. Dall'anno scolastico 2015-2016 il PTOF ha durata triennale. Il PTOF viene reso pubblico sul sito istituzionale della scuola in formato PDF e valutato dalle famiglie/studenti della scuola attraverso questionari, i cui esiti vengono socializzati all'interno del Collegio docenti. La sua definizione (tempo scuola, offerta formativa, partecipazione delle famiglie a specifici progetti, ecc), avviene attraverso incontri con l'utenza, con il Consiglio d'Istituto, che detta i criteri generali, e con gli Enti Locali. Gli Enti Locali promuovono iniziative e supportano le scelte decisionali dell'Istituto. Il Collegio Docenti e' stato coinvolto pi  volte, durante l'anno, per la verifica e la ridefinizione degli obiettivi generali a livello organizzativo. Viene effettuato, inoltre, un monitoraggio periodico dell'azione organizzativa. Il Collegio Docenti ha individuato tre aree per le F.S.: -PTOF; - Disabilita'; - DSA e BES. Gli incarichi al

Punti di debolezza

Il PTOF e' creato per una navigazione in rete, pur essendo scaricabile in pdf, non e' formattato per una lettura in cartaceo, perci  poco fruibile per chi non ha molta dimestichezza con il digitale. I momenti di incontro con le famiglie dovrebbero essere pi  frequenti in modo da migliorare la comunicazione che, talvolta, viene percepita come subita e non condivisa. In certi periodi dell'anno le incombenze e gli adempimenti del corpo docente si sovrappongono, togliendo i tempi distesi e necessari al completamento delle attivita'. Il fondo di Istituto e' stato ripartito al 70% dei docenti, dato parzialmente giustificato dall'articolazione in sei plessi dell'Istituto che necessita' di pi  figure da adibire a funzioni organizzative. Si rende necessario creare, attraverso riunioni formali ed informali, un consenso allargato sugli obiettivi, strategie e processi necessari al raggiungimento dei risultati programmati.



personale docente vengono attribuiti per riconferma di incarico o mediante selezione attraverso un'autocandidatura. Le diverse competenze vengono messe a disposizione della scuola attraverso il conferimento di incarichi (funzioni strumentali, referenti di plesso, etc.) o per interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa (gestione di laboratori e attività extracurricolari, etc). Si rendiconta, in sede di Collegio docenti, l'attività svolta. I processi decisionali sono a carico del Dirigente Scolastico, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel



Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro e comprensibile all'utenza; queste sono state condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso incontri, riunioni ad hoc, attraverso un confronto ed una valutazione negli Organi competenti. La scuola utilizza varie forme di monitoraggio dell'azione, quali: valutazione e verifica bimestrale delle azioni nel Collegio Docenti, questionari di valutazione/servizio percepito, assemblee con i genitori, che permettono di orientare e rimodulare le azioni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati chiaramente; le azioni ed i tempi sono definiti attraverso un cronoprogramma. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Tutto il personale docente ha partecipato a percorsi formativi che hanno permesso l'acquisizione di un linguaggio comune a livello di Istituto e la condivisione di schemi formativi. La formazione dei docenti si è orientata sulla gestione della classe, sui DSA, sul modello "Scuola senza Zaino", sul ruolo e la funzione dell'insegnante di sostegno. Il personale ATA ha partecipato a corsi su inclusione e gestione amministrativa. Alcune attività formative sono state organizzate dall'Ambito Territoriale di appartenenza in collaborazione con altre istituzioni scolastiche. Lo staff della scuola, dal 2014, beneficia dei fondi Erasmus per la formazione all'estero. La formazione condivisa ha favorito un approccio più partecipato nell'elaborazione dell'offerta formativa della scuola. Gli incarichi specifici vengono attribuiti in seguito ad autocandidatura e dichiarazione dei titoli, delle qualifiche e delle esperienze nel settore per cui ci si propone. Le competenze dei docenti vengono messe a disposizione dell'Istituto attraverso incarichi di responsabilità, con competenze organizzativo-gestionali o con l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola raccoglie sistematicamente le certificazioni e gli attestati del personale; non è attualmente presente una banca dati. Alcune figure

Punti di debolezza

Il ricorso a strumenti multimediali e software nella didattica quotidiana, seppure più diffuso, a seguito della DAD, deve essere ulteriormente ampliato, per sfruttare al meglio le potenzialità delle nuove tecnologie. Il numero di docenti con un ruolo di responsabilità all'interno della scuola è ancora limitato rispetto al totale degli insegnanti, con un inevitabile accentramento su poche persone dei processi più delicati e strategici che l'Istituto sta portando avanti in questi ultimi anni. Permane, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, la convinzione di non poter incidere in modo decisivo sugli esiti degli alunni attribuendo gli insuccessi a cause esterne, quali ad esempio il disagio socio-economico-culturale.



rappresentano all'interno dell'Istituto dei punti di riferimento, interlocutori autorevoli con l'utenza e la comunità scolastica nel suo complesso. La scuola promuove, per tutto lo staff, la formazione e lo scambio, anche all'esterno dell'Istituto attraverso la frequenza a corsi di breve e lunga durata (partecipazione a seminari, corsi di lingua (ERASMUS KA1, e-Twinning). Diversi docenti frequentano corsi di aggiornamento, anche a proprie spese e/o utilizzando il bonus docenti. L'Istituto incentiva i docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro attraverso le risorse messe a disposizione dal FIS, mediante il supporto a progetti coerenti con il PTOF. Oltre alle Funzioni strumentali e alle Commissioni, la scuola ha istituito i Dipartimenti disciplinari, che operano sia in orizzontale tra docenti dello stesso Istituto, sia in verticale per l'elaborazione e l'attuazione del curriculum verticale e la condivisione di prove di verifica per classi parallele. Vi è una buona collaborazione e condivisione di materiali tra i diversi ordini e all'interno degli stessi. Le commissioni e i gruppi di lavoro sono costituiti in modo eterogeneo (rappresentanti dei diversi comuni e dei diversi ordini di scuola). I risultati del lavoro svolto vengono sistematicamente comunicati al Collegio dei Docenti in un'ottica di rendicontazione e di condivisione. Da alcuni anni è stata istituita la figura del referente per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale docente e ATA. Per l'assegnazione degli incarichi, la scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola che producono documenti e materiali didattici di buon livello che vengono condivisi con gli altri docenti. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Sono in atto: -Accordo con Università di Cagliari per tirocinio rivolto agli studenti di Scienze della Formazione Primaria, corsi di specializzazione per il sostegno, TFA e CLIL; - PROGETTI ERASMUS per la mobilità docenti; - Accordi con Università europee per accoglienza tirocinanti; - Accordi con scuole europee per accoglienza insegnanti in jobshadowing e attività di insegnamento; - Accordi con i servizi sociali ed educativi territoriali per la programmazione di interventi in favore, soprattutto, degli alunni con bisogni educativi speciali; - Accordi con la ASL 8 - Distretto di Muravera, per la programmazione di interventi in favore soprattutto degli alunni con bisogni educativi speciali. - Progetto Tutti a Iscol@: Accordo con agenzie educative ed associazioni per l'ampliamento dell'offerta formativa (laboratori didattici extracurricolari linea laboratori e Lingua sarda) - Progetto Tutti a iscol@ - Linea Ascolto e Supporto- incontri con le famiglie tenute dallo psicologo su argomenti da loro proposti; - Formazione/informazione sui temi del bullismo e cyberbullismo -Accordo di Rete per la formazione d'Ambito. Proficui e indispensabili i rapporti con le strutture di governo territoriali (supporto del servizio educativo a ragazzi/famiglie - supporto del servizio di neuropsichiatria infantile, etc). Le Amministrazioni comunali

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori è limitata ad alcune attività che vedono il coinvolgimento diretto dei propri figli; le iniziative di formazione e informazione sono invece meno partecipate così come le elezioni degli Organi Collegiali. I genitori rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto partecipano alle riunioni in modo assiduo, ma non vi sono significative ricadute sulla totalità dell'utenza in quanto viene privilegiata un'interlocuzione quasi a livello personale con la scuola. Sarebbe opportuno ampliare il coinvolgimento dei genitori nell'ambito della corresponsabilità educativa, temi questi trattati anche nei documenti più rappresentativi dell'Istituto. Il sito web della scuola è ancora poco utilizzato dalle famiglie. La partecipazione ai questionari per la rilevazione del soddisfacimento dell'utenza è ancora molto bassa.



contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso lo stanziamento di fondi specifici, in misura differente a seconda delle proprie risorse. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del piano dell'offerta formativa, attraverso le proposte avanzate negli Organi Collegiali dai propri rappresentanti. All'inizio dell'anno scolastico si organizzano degli incontri con l'utenza mirati a rilevare i bisogni delle famiglie, e a informarle sulle attività e sui regolamenti della scuola. L'Istituto organizza incontri e Conferenze rivolte alle famiglie e le informa costantemente tramite sito web, registro elettronico, piattaforma Istituzionale. Le famiglie accolgono favorevolmente progetti di ampliamento dell'offerta formativa che prevedano anche contributi a proprie spese. I genitori vengono coinvolti nel processo di valutazione dell'Istituto attraverso la somministrazione di questionari, nei quali esprimere anche proposte di miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni per l'acquisto di beni e servizi e per la realizzazione di attività formative rivolte al personale scolastico e agli allievi; incentiva la partecipazione a reti e alle collaborazioni con il territorio al fine di migliorare l'offerta formativa; coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative e raccoglie le loro idee e suggerimenti tramite i questionari di monitoraggio, le riunioni dei Consigli di classe/interclasse e del Consiglio di Istituto.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti in uscita degli alunni.

TRAGUARDO

Aumento del numero di alunni che conseguono votazioni alte al termine della classe TERZA Scuola Secondaria di I grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la pianificazione di un curricolo globale, significativo ed essenziale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il sistema condiviso di valutazione delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di elaborazione, somministrazione, valutazione e restituzione dei risultati delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate e condivise.
4. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente per favorire modalità diverse di apprendimento e relazione.
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la pianificazione e l'attuazione di percorsi differenziati
6. **Continuità e orientamento**
Favorire una maggiore condivisione di pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare la percentuale di alunni che raggiunge livelli positivi nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Diminuzione del numero degli alunni che si collocano nelle fasce più basse nelle prove INVALSI



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la pianificazione di un curricolo globale, significativo ed essenziale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il sistema condiviso di valutazione delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di elaborazione, somministrazione, valutazione e restituzione dei risultati delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate e condivise.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Innalzare il livello delle competenze chiave europee degli alunni

TRAGUARDO

Incremento del numero di alunni da un livello "C" a un livello "B" nella certificazione delle competenze chiave al termine del 1^o ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la pianificazione di un curricolo globale, significativo ed essenziale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il sistema condiviso di valutazione delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il sistema di elaborazione, somministrazione, valutazione e restituzione dei risultati delle prove comuni di Istituto attraverso azioni standardizzate e condivise.
4. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente per favorire modalità diverse di apprendimento e relazione.
5. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare la pianificazione e l'attuazione di percorsi differenziati
6. **Continuità e orientamento**
Favorire una maggiore condivisione di pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Messa a sistema del modello Senza Zaino in tutti gli ordini di scuola





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Promuovere il successo a lungo termine degli alunni

TRAGUARDO

Implementazione di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza al fine di acquisire dati sulla frequenza e sugli esiti degli alunni nella Scuola Secondaria di II grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire una maggiore condivisione di pratiche tra docenti dei diversi ordini di scuola
2. **Continuità e orientamento**
Favorire un costante scambio di informazioni con le scuole secondarie di 2° grado sulla frequenza e sui risultati a distanza degli alunni.

